



l'ALTrAMontagna

“ Numero Zero ”

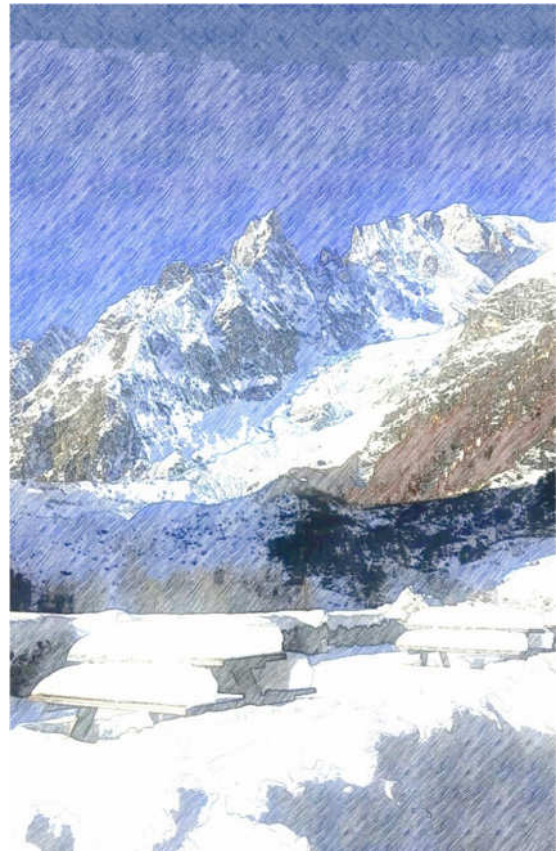
Cari amici,

come avrete immediatamente percepito, siamo di fronte ad una rivoluzione: ebbene sì, dopo varie riflessioni e ripensamenti, abbiamo provato a introdurre alcune novità al nostro vecchio caro notiziario sezionale. Come potete intuire, non si vuole perdere nulla della familiarità, quasi dell'intimità, che la precedente impaginazione trasmetteva, sensazioni che è opportuno preservare, ma al tempo stesso ritengo importante introdurre qualche tocco di grafica che possa risultare accattivante e soprattutto che abiliti ad una maggiore diffusione della pubblicazione anche all'esterno, verso potenziali nuovi soci.

Come ovvio, i cambiamenti non modificano di una virgola la necessità di disporre di contributi tempestivi e soprattutto rispondenti alla necessità di fissare le attività effettuate, di richiamarci quelle previste, in una parola di narrare la nostra vita sociale. Vale quindi sempre l'ovvia considerazione che il nuovo contenitore non serve allo scopo se non continuiamo a produrre un buon contenuto.

A questo punto sono doverosi i ringraziamenti a Enrico Rocco per la dedizione dimostrata negli anni, anzi, meglio nei decenni, di onorato servizio in questa preziosa attività.

Un grazie grande anche a Alberto Guerci e a Alberto Zenzocchi per essersi lanciati in questo esercizio di rinnovamento, per il quale chiedo a tutti voi soci e



lettori, di contribuire con idee, scritti, nonché di esprimere liberamente un commento, un riscontro, al fine di indirizzare ancora di più gli sforzi per un notiziario più ricco e avvincente.

Segnalo anche che in parallelo al notiziario stiamo procedendo a curare meglio la nostra presenza negli altri ambiti di comunicazione esterna, dalla pagina Facebook ai contributi da fornire al rinnovato sito internet della presidenza centrale, che vedrà la luce in tarda primavera.

Un arrivederci al prossimo notiziario, continuate a seguirci e a sostenerci. Un modo tangibile per farlo è quello di rinnovare al più presto la quota sociale per il 2020!

Marco VALLE

Cari Soci,

dopo più di quarant'anni lascio la gestione del nostro Notiziario.

Per aggiornare la veste del Notiziario alla società delle immagini i soci Alberto Guerci e Alberto Zenzocchi prendono le redini della pubblicazione.

Ad essi gli auguri della "vecchia" redazione con l'auspicio che i soci siano altrettanto collaborativi nei contributi.

Enrico ROCCO

È ora la mia volta di ringraziare Enrico, con poche parole, per il lavoro svolto e per i consigli e l'aiuto che sicuramente continuerà a darci.

Ringrazio ancora gli amici che durante le nostre ciaspolate hanno ideato il nuovo titolo della rivista.

Come ultima cosa, vi chiedo ancora scusa per le impaginazioni che potranno essere ancora imprecise – peccati di gioventù – e magari con qualche vuoto di troppo. Vuoti che, con i prossimi numeri, verranno colmati anche grazie alla collaborazione, che darete inviando contributi fotografici che meglio descrivono le attività svolte.

Alberto ZENZOCCHI

Vogliamo fare ...

8 Marzo 2020

Collina Morenica - Villarbasse

(SA)

La scelta del percorso verrà decisa più avanti perché sarà utile sapere se la stagione sarà piovosa o secca. Infatti alcuni tratturi sono percorribili soltanto se non eccessivamente infangati, quindi sarà necessario sentirci il giovedì precedente quando decideremo pure l'orario e gli equipaggi. La campagna dovrebbe essere già verdeggiante e fiorita e quindi piacevole per tutti.

Coordinatrice di gita: Laura REGGIANI

tel. 011 388859

cell. 335 6814056

19 Aprile 2020

Cambrelle di Locana

(E)

Località di partenza : Borgata Porcili di Locana

Dislivello : sui 50m con saliscendi

Difficoltà : nessuna

Descrizione: si parcheggia in località Porcili sulla strada dell' Alpe Cialma da dove parte una strada non asfaltata, che ci porterà a un recente e grazioso rifugio - il SANTA PULENTA- in una cinquantina di minuti . La strada che percorreremo è una parte di quella che è stata progettata e iniziata qualche anno fa e non completata, che avrebbe permesso il collegamento diretto Valle dell' Orco - Valle di Lanzo. Arrivati a Cambrelle (altezza m. 1400) chi fosse stanco, può passeggiare nei dintorni e immaginare quale poteva essere la vita del borgo quando agli inizi del 1900 poteva contare su un centinaio di abitanti scesi a una cinquantina di persone, successivamente emigrati a Locana, negli anni cinquanta. Proseguendo, in circa 2 ore si può arrivare al lago di Pianfiorito (altezza m 1795) nelle cui acque, nelle giornate senza vento, si specchia la cima della Bellagarda. Comunque la durata della gita verrà calibrata in base alle nostre forze e alla voglia. Il ritorno sarà effettuato sull'itinerario di salita.

Come da prassi consolidata, la conclusione sarà a casa dei Prinetto a Busano.

Ritrovo di partenza : Piazza Bernini alle 8.45

Busano – Casa PRINETTO alle 9.30

Coordinatori di gita: Enrico e Laura

tel. 0124 48403

PRINETTO

cell. 333 1104109

Località di partenza : Rochemolles

Dislivello : 1419 m (partendo da Rochemolles)

Difficoltà : BS, Versante Ovest

A seconda delle condizioni si parte poco dopo Rochemolles, dove termina l'asfalto (bivio a sx e parcheggio, 1630 m), oppure con strada sgombra da Grange Mochecuite (proseguendo lungo la strada sterrata del colle Sommeiller, 1800 m, tornante e alcune piazzole).

Dal parcheggio 1630 si segue la strada del Sommeiller che con alcuni tornanti sale verso i pianori di grange Mochecuite. Si attraversa la borgata in direzione Est, si sale il bosco di larici alle spalle delle ultime case fino ad attraversare la Decauville puntando verso l'imbocco della Valfredda senza raggiungerlo. Subito sopra la Decauville s'incontra La Cappella della Madonna della Neve (ca. 1940) ed una baita. Qui generalmente la traccia si divide: a destra quella che scende dalla Valfredda, gettonato fuoripista raggiungibile con gli impianti di Jafferau, da evitare; a sinistra quella che sale alla Muret. Conviene seguire quest'ultima costeggiando la baita, percorrere il pianoro alle sue spalle e poi intraprendere la salita del bosco ripido a monte della baita sostanzialmente con un diagonale verso destra, senza scavallare nella Valfredda. Senza percorso obbligato si esce dal bosco (2350 ca), qui i pendii sommitali, la cima e il percorso appaiono evidenti.

Gita diretta con pendii sempre sostenuti attorno ai 30° ma senza esposizione. Dalla punta sembra di poter prendere a palle di neve l'auto. La parte alta è frequentemente battuta dal vento, coltelli necessari.

Talvolta, a causa del vento, gli ultimi 100-200 metri sono pelati e da percorrere a piedi su sfasciumi.

Gli ultimi 15 m si percorrono su roccette, generalmente sgombre da neve. Discesa lungo l'itinerario di salita.

Attrezzatura : completa da scialpinismo (obbligatorio:
ARTVA + pala + sonda)

Ulteriori dettagli : da concordare in sede

Coordinatore di gita : Luca MARMO cell. 339 1531629

26 Aprile 2020

Collina di Rivoli (Gruppo BIMBI)

(MTB)

Accogliamo la primavera con una attività a bassa quota. I boschi della collina di Rivoli sono pieni di sentieri da Mountain-bike; divertenti ma non troppo impegnativi.

Possiamo optare per un giro corto da mezza giornata o perderci tra i castagni, le radure e gli sterrati fino a Rosta e oltre. Non dimenticate le camere d'aria di ricambio!!

Mezzo di trasporto : auto private

Ulteriori dettagli : da concordare in sede

Coordinatore di gita : Dario FRANCO cell. 331 8126912

1-3 Maggio 2020

Tre giorni di Scialpinismo

(SA)

In fase di stesura del Calendario Gite 2020 si è pensato di sfruttare i tre giorni disponibili ad inizio maggio per fare, se possibile, ancora un po' di scialpinismo.

Non abbiamo definito una meta in particolare ma piuttosto, da parte di alcuni soci, è stata segnalata la difficoltà a partecipare per l'intero periodo.

Quindi la mia proposta, per quest'anno, cerca di venire incontro alle varie esigenze, sperando che sia gradita.

L'idea è quella di fare base in una struttura che sia comodamente raggiungibile in auto (ostello, rifugio o altro), in modo da poter dare la possibilità a chi lo desidera di aggregarsi anche solo per due giorni, oppure di venire a fare una gita in giornata (ovviamente con relativa levataccia).

Contemporaneamente la località prescelta dovrà essere strategica per quanto riguarda la scelta di varie gite, limitando il più possibile gli spostamenti in auto.

Ovviamente questi sono gli intenti ed i ragionamenti che facciamo adesso alla metà di febbraio; il tutto sarà vincolato alle condizioni di innevamento.....

Un po' di pioggia in pianura e di neve in quota sarebbero molto gradite, soprattutto considerando che si comincia a parlare di siccità!

Al momento sto valutando la Valgrisenche: offre un'ampia scelta di itinerari di varie lunghezze e difficoltà, molte delle quali, normalmente, si riescono a fare fino a stagione inoltrata.

Anche per quanto riguarda accoglienza ed ospitalità si possono valutare diverse alternative.

Entro l'inizio di marzo sarà disponibile in sede, e provvederò a divulgare via mail, un programma più dettagliato.

Nel frattempo vi chiedo di cominciare a considerare la vostra partecipazione e, nel caso farmi sapere chi fosse interessato a tutti i tre giorni, oppure soltanto ad alcuni, in modo da poter iniziare a valutare il numero ed eventualmente prenotare per il soggiorno.

Coordinatore di gita : Daniele CARDELLINO cell. 366 3247130
daniele.cardellino71@gmail.com

3 Maggio 2020	Falesia di Montestrutto	(A)
----------------------	--------------------------------	------------

Dopo i mesi invernali dedicati allo sci, non potremo perdere l'occasione di ritrovarci tutti insieme bimbi, genitori, nonni, amici per una giornata all'insegna dell'allegria e dell'arrampicata.

Meta sarà la Falesia di Montestrutto, con comodo accesso, posta fra Ivrea e Quincinetto, che offrirà la possibilità di confrontarsi su tutte le difficoltà e ripassare le manovre di corda e assicurazione. Adatta anche a chi vuole cimentarsi per la prima volta in questa disciplina.

Per chi volesse semplicemente fare da accompagnatore potrà utilizzare il bellissimo prato posto ai piedi della Falesia con un comodo bar.

Per tutti dettagli relativi ad orari di ritrovo ed attrezzatura il giovedì precedente l'uscita in sede oppure telefonicamente.

Vi aspetto numerosi!

Coordinatore di gita : Alberto BELLO cell. 324 9521693

10 Maggio 2020	Colle della Portia	(E)
-----------------------	---------------------------	------------

Località di partenza : Colle del Lis

Quota di partenza : 1322 m

Dislivello : 150 m

Tempo di salita : 2 ore

Difficoltà : E

Dal col del Lis (1322 m) a circa 48 km da Torino si lascia l'auto sul piazzale (bar ristorante>) e si percorre una carrareccia in leggera discesa fino alla quota 1264. Da qui con percorso pianeggiante ci si porta fino fin sotto il Col della Portia dove si abbandona la carrareccia che porta a San Vito e tramite mulattiera si raggiunge il colle (m 1328) che si apre su Val della Torre.

Sul colle esiste un piccolo rifugio degli alpini.

Per il ritorno si fa il percorso inverso fino al piazzale dove si è lasciata l'auto.

Ritrovo di partenza : piazza Bernini ore 9.30

Mezzo di trasporto : auto private

Coordinatore di gita: Vittorio GERMANO tel. 011 3091547
cell. 368 7265071

17 Maggio 2020	Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi	(E)
-----------------------	---------------------------------------------------------	------------

L'appuntamento del 2020 è stato organizzato per tutte le sezioni 'a mezza strada' nelle alpi Orobie dalla generosa proposta della sezione di Venezia: il paese di Valcanale in val Seriana sarà la base di partenza delle escursioni ed anche il luogo di ritrovo per la Celebrazione Eucaristica e del rinfresco finale.

E' possibile recarsi in loco il giorno precedente, sabato 16 maggio, pernottando presso l'hotel Spiazzi di Gromo; per chi fosse interessato, è stata anche organizzata una visita guidata di Bergamo il sabato 16 dalle 14.30. Il costo della guida è gentilmente offerto dalla sezione di Venezia, sono a carico dei partecipanti solo gli ingressi e il biglietto della funicolare.

La domenica il ritrovo per gli itinerari escursionistici è alle 9.45 ai parcheggi di Valcanale. Occorre iscriversi al più presto (soprattutto in caso di opzione con pernottamento); i costi sono di 55E/persona per la mezza pensione dal sabato sera al rinfresco di domenica pomeriggio (Acconto di 20€ entro fine febbraio) e di 5€ per i partecipanti la sola domenica.

Una bella occasione per visitare un'area poco conosciuta per noi torinesi!

Rivolgersi in sede : Laura REGGIANI cell. 335 6814056
Marco VALLE cell. 347 6510744

24 Maggio 2020	Cima Rosta (2173m)	(E)
-----------------------	---------------------------	------------

Località di partenza : Talosio - Valle Ribordone

Quota di partenza : 1225 m

Dislivello : 948 m

Tempo di salita : 2.30 ore

Difficoltà : E

Il Vallone di Rimbordone è al margine del Parco Nazionale del Gran Paradiso in luoghi dove si possono scoprire numerose testimonianze di antiche tradizioni tra

cui il Santuario di Prascondù.

Dalla borgata di Talosio seguire la strada carrozzabile che sale verso nord-est; in corrispondenza del primo tornante abbandonare la strada e prendere il sentiero che si stacca sulla destra. Si attraversa il ponte sul torrente Ribordone, passando accanto ad alcune case sparse fino a confluire su di una strada bianca che va seguita fino in direzione nord raggiungendo così il Santuario di Prascondù a quota 1321m. Si costeggia per un tratto il torrente sulla sinistra orografica per poi spostarsi sulla destra sempre costeggiando il corso d'acqua; successivamente si piega a sinistra per portarsi all'Alpe Barlan. Si sale lungo la dorsale fino a raggiungere alcuni affioramenti rocciosi, si continua a salire tenendosi sulla sinistra della cresta raggiungendo così la conca dell'Alpe Rocco 1812m. Il sentiero sale ora con una serie di tornanti, piega leggermente a sinistra fino al Colle Crest 2040 che si apre sulla Valle Soana. Verso destra ora si compie una panoramica traversata fino ad un colletto segnalato da un ometto per poi dirigersi verso sinistra lungo la cresta per raggiungere la Cima Rosta. Il ritorno avviene per lo stesso percorso di salita. L'escursione si svolge lungo l'itinerario della (GTA).

Coordinatrice di gita: Vera NICOTRA

cell. 333 529965

31 Maggio 2020

Rio Audin

(TR)

Località di partenza : Breuil – Val Roya

Riproponiamo l'uscita più facile e ludica che esiste in campo torrentistico. Aperta a chiunque Dai bimbi ai pensionati, che abbiano un minimo di "gioia infantile" al contatto con l'acqua!! Per galleggiare è sufficiente la muta che si potrà affittare a Breuil.

Taboga e pozze cristalline ci aspettano.

Dobbiamo prenotare le mute, sarebbe utile avere già un'indicazione dei partecipanti il giovedì 21 maggio.

Mezzo di trasporto : auto private

Ulteriori dettagli : da concordare in sede

Coordinatore di gita : Dario FRANCO

cell. 331 8126912

Ovvero a spasso per orridi e forre

L'escursione proposta è a portata di tutti e come è mia consuetudine si distingue per lo specifico taglio scientifico naturalistico geologico che la caratterizza. I diversi punti di osservazione proposti in giornata richiedono spostamenti in auto per raggiungere le località situate tutte nella parte iniziale della Val d'Aosta. Inizieremo per primo con l'orrido di Guillemore dove dopo aver superato il ponticello in pietra si può risalire a lato della fenditura per poter apprezzare le rocce eclogitiche che sono state la ragione stessa che ha portato alla formazione dell'orrido. Queste sono particolarmente interessanti per i geologi perché portano la "firma" delle enormi pressioni che si sono generate durante le fasi dell'orogenesi alpina e in questo punto particolare risultano quasi indeformate cioè non sono state "stropicciate" come molto spesso accade.

Per gli interessati cercherò di spiegare in dettaglio sul posto le caratteristiche della roccia, per gli altri l'orrido si presta bene per fotografie d'effetto.

La meta successiva è poco distante dalla prima ed è situata presso l'area verde di Niana dove andremo a visitare il "Giardino delle rocce" I grandi massi (una dozzina di campioni mediamente con volume dell'ordine di 1 metro cubo) collocati in sequenza logica e corredati da pannelli esplicativi di facile comprensione illustrano i principali eventi geologici occorsi alla Valle del Lys. La sequenza di rocce esposte permette al visitatore in un viaggio immaginario che, dalla Valle della Dora Baltea giunge fino al massiccio del Monte Rosa. Le litologie appartengono ai sistemi geologici della Vallaise: sistema Austro-Alpino, zona Piemontese, sistema Pennidico.

Ripresa l'auto nel primo pomeriggio ci trasferiamo alla terza meta dell'escursione: l'orrido di Hone raggiungibile dal centro dell'abitato con breve percorso a piedi. Qui geologia e paesaggio ci accolgono presentandoci una forra dall'aspetto sinuoso quasi fiabesco, scavata in rocce chiare, compatte, prive di fratture ma caratteristiche per il loro aspetto striato. Per non farci mancare nulla ripresa l'auto ci trasferiamo a Ponboset per la quarta e ultima delle nostre tappe: l'orrido di Ratus. A contribuire alla bellezza del luogo concorrono ancora magnifiche rocce con una evidente striatura caratterizzate da un alternanza di strisce bianche e azzurre. Queste come le pagine di un libro scritto nel corso di milioni di anni ci raccontano come la formazione delle nostre Alpi sia una storia estremamente affascinante e complessa, in buona parte ancora misteriosa, ma degna di essere conosciuta.

Come ultimo consiglio per gli appassionati suggerisco di dotarsi di stivali di gomma e perché no anche di un martello

Ritrovo di partenza : piazza Rebaudengo ore 7.30
Mezzo di trasporto : auto private
Coordinatore di gita : Alberto GUERCI cell. 329 9774628

7 Giugno 2020	Passo di Frudiera (2271m)	(E)
----------------------	----------------------------------	------------

Località di partenza : Graines - Valle d'Ayas
Quota di partenza : 1375 m
Dislivello : 896 m
Tempo di salita : 3 ore
Difficoltà : E

Ampio valico erboso e caratterizzato da grandi lastre di roccia pianeggianti e massi erratici, il Passo di Frudiera sorge a 2271 metri lungo e ai piedi della cresta settentrionale del Mont Nery. Detto localmente *Passo di Sciulera*, è collocato lungo la dorsale intervalliva Ayas-Valle del Lys, e separa il vallone di Graines a ovest (lungo circa nove chilometri) dal vallone di Forca ad est, entrambi percorsi dagli omonimi torrenti. Secondo Mario Aldrovandi (1966) la fonte del toponimo Frudiera deriverebbe da *frutiers*, ovvero fabbricatori di fontina.

La salita ha inizio da Graines dove, o meglio all'imbocco dell'omonimo vallone, sorge dal 2014 un nuovo impianto idroelettrico di Brusson, completo di bacino di calma, paratoia oleodinamica d'imbocco, scala di risalita per l'ittiofauna, canale callone per lo svuotamento del bacino di calma. Salendo lungo il basso Vallone di Graines si superano quindi gli alpeggi di Charbonnière (1628) e Restoly (1684, sottostante le Cleve di Moulaz, 2241), fino all'alpe Frudière (1847) che precede gli omonimi laghi. I laghi si raggiungono da Ayas affrontando un dislivello complessivo di circa 900 metri, mediante il sentiero 9 che in tre ore porta dall'antico abitato di Graines al Passo di Frudiera.

Ritrovo di partenza : piazza Rebaudengo ore 7.30
Mezzo di trasporto : auto private
Coordinatore di gita : Alberto ZENZOCCHI cell. 338 8825148
alberto.zenzocchi@alice.it

13-14 Giugno 2020 Lavori di apertura Natale Reviglio

Anche quest'anno, come consuetudine, dovremo predisporre il Reviglio per l'apertura estiva; i giorni che sono stati scelti a calendario sono il 13 ed il 14 giugno. Come tutti gli anni, soci di buona volontà, generosi nel prestare il proprio aiuto, sono bene accetti per svariate attività. Sono necessarie pulizie, per rimuovere la polvere dell'inverno, bisogna: riordinare le stanze sistemando materassi e coperte, i bagni, verificare attentamente tutto l'impianto idraulico al fine di individuare gli eventuali, speriamo di no, danni causati dal gelo, e altri piccoli interventi di manutenzione che non mancano mai ereditati dalla passata gestione.

Un caloroso ringraziamento va sin da ora a tutti i soci che aiuteranno.

Per ulteriori informazioni e per dare la propria disponibilità rivolgersi in segreteria.

Apertura estiva del Rifugio Natale Reviglio

19 luglio / 30 agosto – Soggiorno estivo 2020

La Casa riapre ad una nuova estate, per accogliere i Soci della Giovane Montagna e permettere loro di trascorrervi una serena vacanza. Vi possono soggiornare TUTTI i Soci dell'Associazione in regola con la quota sociale 2020. Chi desidera parteciparvi deve attenersi al Regolamento Interno. Il Socio, all'atto dell'iscrizione, si impegna anche ad aiutare e collaborare con il responsabile del turno, per il buon funzionamento della Casa.

I turni sono SETTIMANALI ed avranno il seguente calendario:

19 / 26 luglio
26 luglio - 2 agosto
2 / 9 agosto
9 / 16 agosto
16 / 23 agosto
23 / 30 agosto

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni si accettano da

Giovedì 12 marzo 2020 per TUTTI i soci della sezione di Torino e delle altre sezioni.

Si ricorda che prima dell'invio della scheda di prenotazione, bisogna verificare la disponibilità dei posti con una delle modalità seguenti:

- Contattando telefonicamente il responsabile per le prenotazioni sig. Luca BORGNINO, tel. 011-04.37.704 – ore serali;
- Inviare una mail a natalereviglio@gmail.com;
- Passando o telefonando in sede il giovedì sera tra le 21:30 e le 22:30, tel. 011-74.79.78

L'assegnazione dei posti camera è a insindacabile cura dei responsabili.

Le prossime serate

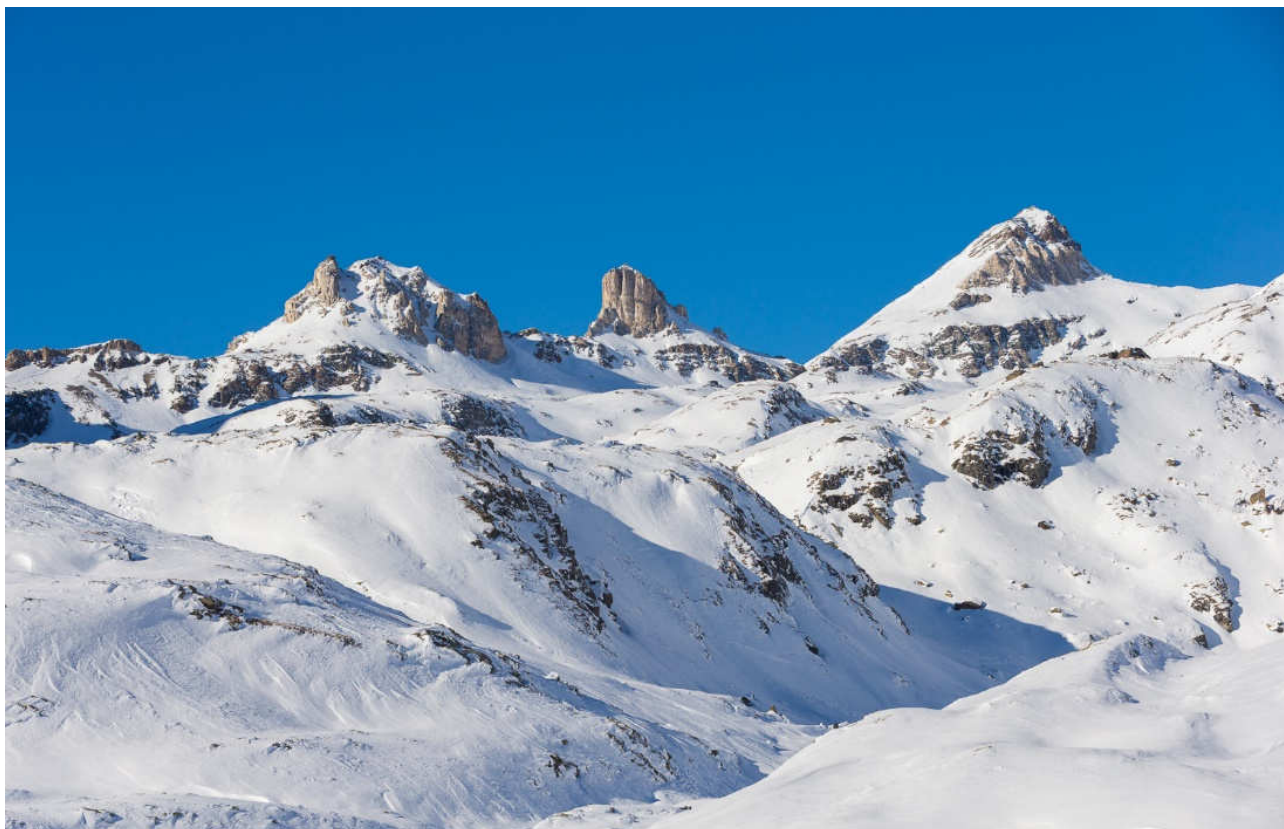
Giovedì 23 aprile 2020

Alle ore 21.30

L'ULTIMO VALLONE SELVAGGIO

In difesa delle Cime Bianche

Saranno ospiti di questa serata gli amici **Annamaria Gremmo**, **Francesco Sisti** e **Marco Soggetto** che da anni collaborano insieme al progetto di Conservazione “L’Ultimo Vallone Selvaggio. In difesa delle Cime Bianche”, portando avanti tramite le loro immagini una campagna di divulgazione e sensibilizzazione mediante numerose serate di proiezione, varie pubblicazioni anche su riviste a diffusione nazionale, e costante aggiornamento sulle loro pagine social.



Ma ora lasciamo a loro la parola..

Il Vallone delle Cime Bianche viene considerato come l’ultimo angolo selvaggio ed intatto della Val d’Ayas, un ecosistema unico tanto da fare parte di una Zona di Protezione Speciale “Ambienti Glaciali del Gruppo del Monte Rosa” (IT1204220), parte della rete ecologica europea Natura 2000.

Tuttavia da anni questo Vallone è minacciato dalla costruzione di un impianto di risalita che andrebbe a collegarsi con Cervinia: questo nell'ottica di creare un mega comprensorio, definito il "terzo al mondo" per l'estensione delle piste, da Alagna al versante elvetico.

Da anni portiamo avanti un progetto fotografico di Conservazione, al fine di divulgare sia l'importanza naturalistica di questo prezioso ecosistema alpino, patrimonio di tutti, sino il grave rischio che corre dal 2014.

Durante la serata di proiezione si parlerà del suo enorme valore ambientale e storico, della sua ricchezza, della sua unicità che lo rendono un luogo da preservare assolutamente così com'è e da consegnare intatto a chi verrà dopo di noi.

Vi daremo inoltre gli ultimi aggiornamenti sulle vicende che lo riguardano.

Lo faremo attraverso le nostre immagini e i nostri video che vi porteranno nei suoi angoli più suggestivi, grazie a un viaggio fotografico esteso nelle quattro stagioni. Verrà inoltre presentato il primo volume fotografico interamente dedicato alla salvaguardia del Vallone, pubblicato a novembre 2019 (Autori Gremmo-Soggetto. Prefazioni di Alessandro Gogna e Francesco Sisti).

Ci auguriamo, al termine di questo incontro, di aver trasmesso ai partecipanti la voglia di visitare (o di rivedere) questo gioiello delle Alpi, auspicando che il maggior numero di persone possibile diventi portavoce della sua bellezza, ma anche della sua fragilità.

Abbiamo fatto...

Bagna Cauda in Sede

1 Dicembre 2019



La “bagna cauda” di Livio, anche quest’anno ci ha fatto passare in allegria il pranzo in sede, la domenica 1° dicembre.

Era così buona che l’abbiamo finita pressoché tutta, per cui non ce n’era più per quelli che avrebbero desiderato comprarne un po’ per portarsela a casa. Peccato, sarà per il prossimo anno!

Ma quello che più conta è che abbiamo avuto l’occasione, specialmente per me, con le mie difficoltà motorie, di rivederci e trascorrere alcune ore in festa, e anche a cantare, “rigorosamente” ciascuno a suo modo, sempre accompagnate alla tastiera dal carissimo Guido.

Continuiamo quindi anche così, a ritrovarci insieme, con le gambe non tanto in montagna ma sotto la tavola.

Sante PARECCHINI

Capodanno 2020 al REVIGLIO

Gennaio 2020

Sempre bellissima l’esperienza del soggiorno invernale del Gruppo Famiglie nel nostro Rifugio, soprattutto quando, come quest’anno, c’è tanta neve e il paesaggio è veramente incantato. Ma per arrivarci è necessario usare le racchette da neve e affrontare prima la strada ghiacciatissima e poi una spessa coltre nevosa malamente pesticiata (ma i nostri eroi, a forza di passaggi batteranno una magnifica pista...).



...ma i nostri eroi, a forza di passaggi batteranno una magnifica pista...

La compagnia sempre allegra, affiatata e...affamata gratifica noi cuoche apprezzando tutto ciò che mettiamo in tavola e rallegra le serate con canti e musica attorno al caminetto. L'impegno comporta, da parte nostra, una buona dose di fatica che però, in compagnia, facciamo volentieri e alla fine della settimana già pensiamo alla prossima.



In pista a La Thuile

L'anno per noi è cominciato bene e speriamo continui così !!!!

Laura REGGIANI e Maria Rosa CAROSSA

Monte Musinè

11 Gennaio 2020

Il 2020 non sarà certo ricordato per le Cascate di ghiaccio!! In assenza di freddo e di un socio per l'uscita programmata all'ultimo momento mi viene da proporre ai miei figli Silvia e Paolo una alternativa alpinistica.

Una "via" senza difficoltà tecniche ma completamente sproteggta, da affrontare quindi con una mentalità più da cordata in conserva. Al primo tiro li vedo un po' titubanti, l'assenza dei rassicuranti spit (sostituiti da anelli di corda sugli speroni di roccia) li fa partite molto cauti.

La giornata è splendida e 5 camosci ci accompagnano in salita nel vicino canalone, mentre noi seguiamo l'affilata cresta. Progrediamo più sciolti, la ruvida roccia tiene benissimo e le molte lame appuntite creano da sole le sicurezze per la nostra corda, il panorama è bellissimo, solamente disturbato dalla linea elettrica dell'alta tensione da cui la nostra via prende il nome.

Raggiungiamo soddisfatti il sentiero normale e facciamo un boccone, ma la nostra giornata non finisce qui. Al santuario di S.Abaco è giornata di ricorrenze e festeggiamenti, quando arriviamo il piazzale è già pieno di gente e a fatica riusciamo ad entrare per ascoltare il Coro Alpino delle Brigata Taurinense.

Mentre il sole si nasconde a ovest, ci vengono offerti vin brulè, cioccolata e panini. Il piazzale è ancora più stipato di gitanti arrivati da Caselette, è ora di cominciare la fiaccolata per scendere.

Non è propriamente una processione meditativa ... ma la lunga fila di fiammelle e una luna piena che si alza piano nel cielo rendono la serata particolarmente suggestiva e magica.

Grazie a Sergio e Susanna che ci hanno invitato a questo evento.

Dario FRANCO

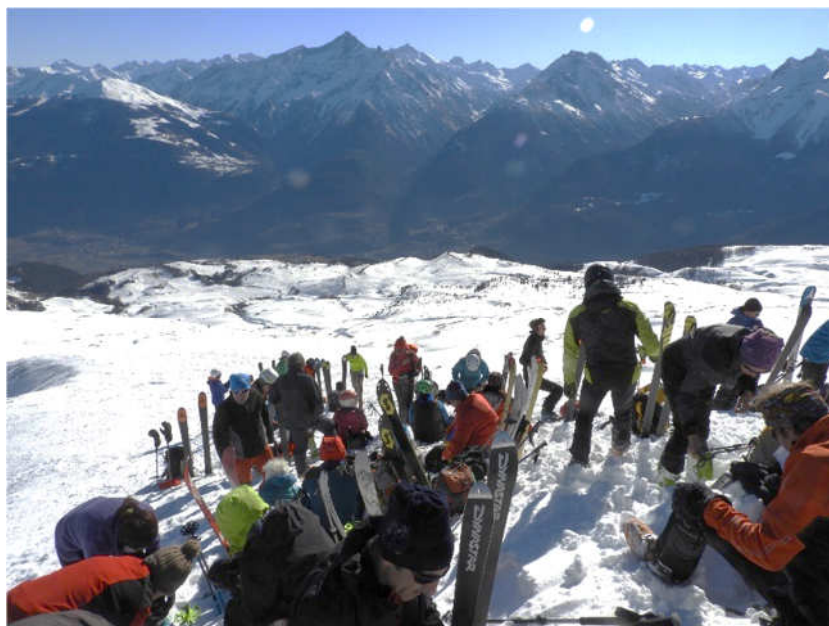
Punta Leissè

12 Gennaio 2020

La prima SA del nuovo anno si svolge sotto un sole splendente. L'ora non è antelucana, e quindi possiamo goderci la bella prospettiva di valli e montagne che si srotola davanti a noi mentre saliamo lungo la strada-balcone fino a Vetan.

Quest'anno non è facile trovare gite sci-ai-piedi-dalla-macchina, e infatti il parcheggio è affollatissimo e grupponi di sciatori e ciaspolari stanno già attaccando il pendio.

Per fortuna gli spazi sono ampi, le tracce ottime e abbondanti, il panorama superlativo... sulla neve non ci sbilanciamo, vedremo una volta arrivati in cima.



Dopo le consuete foto (di gruppo, a 360°, selfie, e chi più ne ha, più metta), configuriamo l'assetto da discesa e affrontiamo le prime curve. Il fondo molto compatto e ventato è stato ben lisciato da chi ci ha preceduto, e così ci ritroviamo su un terreno simil-pistaiolo, un po' movimentato da sinuosi canaletti stile half-pipe che, avendoci dei quadricipiti di riserva, sarebbero stati pure divertenti. Gli sciatori si ingegnano a cercare qualche scampolo di neve migliore, e un paio, più fortunati o più curiosi, riescono a imboccare le 8 curve top della giornata (4 su neve farinosa e 4 su firn).

Tornati alle auto, temporeggiamo ancora un po' al sole in compagnia di un'ottima torta e un buon moscato; alcuni di noi replicheranno poco sotto, con una birra al bar e un'ultima occhiata a un quasi arcobaleno in un cielo di nubi rosate stirate del vento, prima da rientrare nella città bloccata dalle misure antismog.

Silvana PONSERO

Corso di Sci fuori pista - Prali

18 Gennaio / 15 Febbraio 2020

Anche quest'anno una stagione invernale anomala, con precipitazioni copiose all'inizio (addirittura Novembre) e poi quasi più nulla. A fine corso non posso che ripetere le parole dello scorso anno: che fortuna!

Infatti la sera precedente la prima uscita una nevicata quasi impreveduta di circa 20-25 cm ci regala una favola, alle 8:30 con i maestri Davide e Luca in otto siamo i primi a solcare i pendii fuoripista "intonsi" di Prali e così con un po' di teoria e tanta buona pratica mettiamo nel carniere una splendida giornata. Il posizionamento centrale del peso, la ricerca del massimo galleggiamento e del

minimo sforzo sono i segreti che l'esperto Davide ci rivela.

La seconda lezione è spostata in avanti di 15 gg causa indisponibilità maestri e ci riconsegna una situazione neve proibitiva per il fuoripista, caldo vento hanno imperversato e nessuna nuova precipitazione pervenuta; pertanto lezione in pista di pura tecnica e didattica con la bravissima Simona. Equilibrio antero-posteriore e parallelismo delle quattro linee caviglie ginocchia bacino spalle, tutto chiaro.

Abbondanti esercizi che qualche volenteroso ripete in autonomia nel pomeriggio.

Gran finale con acciughe al verde e bicchierata in "piola" (che non trascureremo di visitare in caso di prossime gite di scialpinismo a Prali). Ottimo supporto della New School di Prali e partecipanti desiderosi di migliorarsi un po' sono gli ingredienti di questa iniziativa riuscita.

Al prossimo anno!

Guido VALLE

Col du Lac Blanc

19 Gennaio 2020

Ritrovo ore 8 in piazza Rebaudengo.

Quest'informazione da sola sarebbe stata sufficiente per farmi desistere, salutare tutti caramente e abbandonarmi all'idea di una domenica in totale relax sul divano.

Poi, inspiegabilmente, accetto.

E quella mattina, dedicandomi i peggiori insulti per le poche ore di sonno addosso (aahhh... il buon proposito di andare a dormire presto...), mi ritrovo a infilarmi addosso strati su strati "perchénonsisamai" lanciandomi sguardi torvi allo specchio, mentre le mie occhiaie compassionevoli mi preparano il caffè.

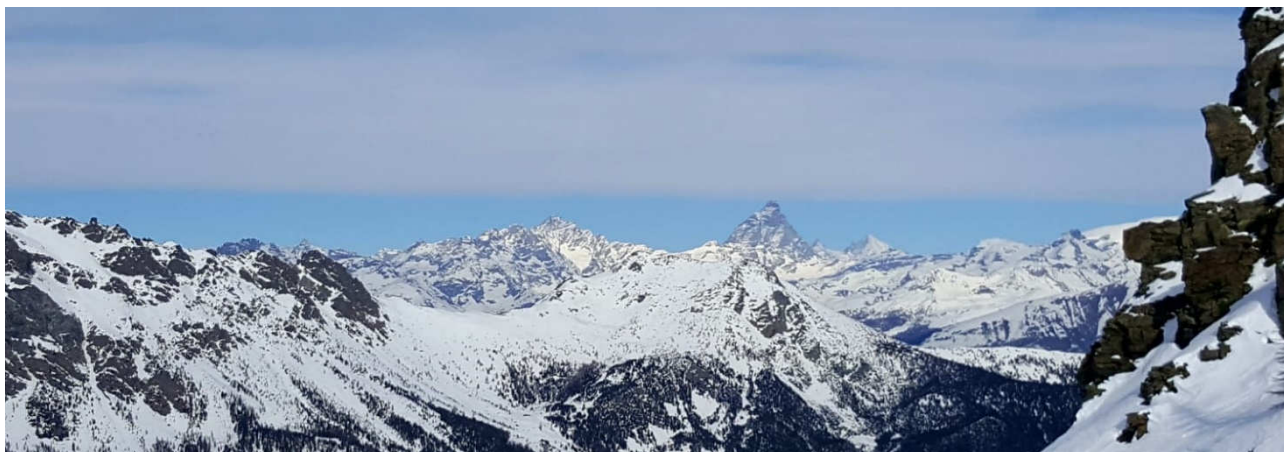
Ma sono stranamente felice.

E non è nulla a confronto con l'euforia provata quando nonostante tutto riesco ad arrivare quasi puntuale all'appuntamento, a conversare in auto con i miei compagni di viaggio fornendo anche risposte all'apparenza pertinenti, ma soprattutto... quando sono finalmente lì, in cammino, a respirare quell'aria frizzantina e pulita che tanto mi è mancata in settimana, tra smog e stress del quotidiano.

Perché la montagna slatentizza contraddizioni ataviche e inconse: ti piace dormire? Allora sveglia presto! Ti piace stare al caldo? E allora fatti due passi a zero gradi e giacca aperta!!

Lo sguardo spazia, la mente si libera, i colori brillano, il cuore saltella (ndr. non è tachicardia da salita) e l'anima scodinzola. Attorno alle 10 si parte da Champorcher direzione Col du Lac Blanc, ciaspole o ramponcini ai piedi e via! Una piacevole camminata di un'oretta e mezza per arrivare al Ristoro Lago Muffé, rigenerarsi con pausa caffè/pipì (goduriatio maxima) e poi ancora una mezz'oretta

x la parte un po' più impegnativa ma, come sempre, estremamente appagante all'arrivo.



Poco sotto il colle, il Cervino

E mentre si sale: due chiacchiere di qua, due risate di là, qualche cantata e soprattutto tanti passi con in sottofondo solo lo scricchiolio della neve.

Intanto non ci si accorge che le ore volano, in compagnia di persone che fino a qualche ora fa nemmeno conoscevo ma che mi facevan simpatia già solo perché si eran svegliati presto come me..



Relax al Rifugio Muffé

Si dice che camminare in montagna abbia molteplici aspetti positivi, dal fare un po' di sano esercizio fisico al respirare profumi e aromi dalle proprietà calmanti e antidepressive.

Io so solo che dopo una giornata così vivo di rendita fino a metà settimana!

Sara SIMONDI

Lungo il Chisola

25 Gennaio 2020

Questo inverno un po' anomalo senza pioggia e senza neve (almeno qui in pianura) ci ha permesso la programmata passeggiata sugli argini del torrente Chisola in quel di Moncalieri, lungo quella che, nata come pista ciclabile, raggiunge Vinovo. La giornata era limpida e se la campagna brulla non offriva grandi prospettive alzando gli occhi si poteva ammirare tutta la corona delle Alpi innevate. Dopo due ore di passi tranquilli e abbondanti chiacchierate siamo saliti alla sede della sez. GM di Moncalieri che ogni anno ci accoglie calorosamente per condividere un ricco pranzo a base di polenta. Un particolare grazie al cuoco Riccardo e al suo validissimo staff di cucina che ogni anno ci coccolano con le loro prelibatezze. Per digerire il lauto pasto cosa c'è di meglio che quattro passi accompagnati da una guida del posto? Il buon Mario ci ha proposto la Chiesa di S.Maria della Scala e poi la strada della Regina.

Moncalieresi aspettateci!!!! Torneremo il prossimo anno!

Laura REGGIANI

Cima Fourniere (da Bousson)

26 Gennaio 2020

Dopo le consuete consultazioni esoterico-informatiche per trovare *la gita-sicura-con-neve-bella-adatta-agli-iscritti* nei giorni compresi tra il giovedì e la domenica, la scelta è caduta sulla classicissima Fourniere da Bousson.

Alla partenza ci ritroviamo in dodici (per non parlar del cane).

Arrivati al ponte della Capanna Mautino, in tre si incamminavano verso il più comodo Col Begino, mentre il resto del gruppo puntava alla Fourniere.

Salendo, i pendii rivelavano ampie zone intonse con trenta centimetri di farina asciutta, l'ideale per una bella discesa!

Appena il gruppo principale è arrivato in punta, via radio ci siamo collegati con i tre giunti al Col Begino, in modo da ritrovarci lungo la discesa.

Dopo la preghiera, ci prepariamo per apporre le nostre firme sui pendii a nord che dalla punta scendono direttamente verso il Lago Nero.

La discesa ci ha dato grandi soddisfazioni: le pendenze non impegnative, la neve fresca veloce e le radure ancora intatte hanno permesso a tutti di divertirsi a disegnare linee e curve a nostro piacimento.

Poco sotto la Capanna Mautino ci siamo fermati per organizzare un "campo ARTVA" per ripassare le tecniche di ricerca dei travolti da valanga.

Arrivati alle macchine abbiamo concluso la gita con una bottiglia di Moscato, biscotti e dolci vari: alla fine il bilancio calorico della giornata è andato in pari.

Marco BARBI

La Cialma

9 Febbraio 2020

Fin dal giovedì, l'annuncio della meta scialpinistica non sembra entusiasmare quasi nessuno, tanto che vengono fatti vari tentativi di dirottamento verso altre zone ma il capogita tiene saldamente il comando e fa rotta sulla Cialma, in valle dell'Orco. A questo punto, tanto vale convincersi dei grandi vantaggi offerti: partenza tarda con il sole alto (si è mai visto?), comodo parcheggio, temperatura più che gradevole, dislivello molto contenuto, arrivo al bar sci ai piedi. Non si può neanche protestare per l'affollamento perché gli impianti di risalita sono chiusi e ci sono poche persone.

La neve? Beh ... parliamo prima d'altro, ad esempio della compagnia: 8 allegri partecipanti di cui la metà donne con età media drasticamente abbassata dalla presenza di Cecilia e Chiara. La salita si svolge tranquillamente, con il gruppo sfilacciato tra chi scalpita davanti e chi sta ancora dormendo dietro (avrà passato la notte a guardare Sanremo?). In ogni caso, ci si trova tutti insieme in cima ad ammirare il panorama delle montagne innevate e guardare la cappa nerastra che ristagna verso la pianura.



Tornando alla neve ... diciamo solo delle viiiibrrraaazzziioooni inflitte a gambe, schiena e tutto il resto dalla discesa sui pendii ghiacciati e lavorati dalla pioggia e dal vento. Ciò nonostante, ben metà compagnia decide per una ripellata (e pensare che l'alternativa era una birra al bar): così con una Cialma e mezza si totalizza anche il dislivello minimo necessario ad allenarsi per il prossimo rally.

Mariateresa BOLLA

Valle Stretta

16 Febbraio 2020

Bella! Proprio bella! A riprova che non bisogna sempre attenersi alle previsioni e alle aspettative 'dominanti', ma ogni tanto anche provare a fidarsi, questa uscita ci ha regalato una bella cavalcata lungo la conosciutissima Valle Stretta (al posto dell'originaria meta alla punta Fontana fredda). Otto i partecipanti in cerca di un po' d'aria pura da respirare, per una giornata non pienamente assoluta come quelle recenti ma comunque molto godibile per temperature miti e assenza di vento.

Come dicevo, la conformazione della valle Stretta ha probabilmente protetto la spessa coltre di neve dal lavorio del vento, che altrove ha sciolto il manto ovvero prodotto distese di croste gelate e reso i percorsi per ciaspolatori poco invitanti. Oggi senza racchette a tratti si andava giù sin quasi al ginocchio, e il sentiero sulla sinistra orografica ci ha regalato un ambiente ben innevato, piacevole, con annessa qualche manovra acrobatica per scavalcamiento di tronchi e affini. Il Lago Verde semi-gelato ci ha ripagato abbondantemente delle fatiche camminatorie. Rientro per la pista battuta che transita dai rifugi Re Magi e III° Alpini.

Un grazie ai partecipanti, la compagnia è sempre un ottimo motivo per muoversi in montagna, a prescindere dalla meta e dalle condizioni!

Marco VALLE





Le serate svolte

L'ARGENTINA secondo Manilla

7 Novembre 2019

Serata molto interessante presentata da Manilla a seguito del viaggio da lei effettuato nel novembre 2018. In poco più di 90 minuti abbiamo potuto arricchire le nostre nozioni di geografia economica e conoscere mete molto particolari.

Dopo una breve ma esaustiva presentazione delle caratteristiche del paese che è quasi un continente (si parla di una superficie pari a nove volte quella dell'Italia) si è passati ad una descrizione storico-politica che ci ha consentito di inquadrarne la situazione attuale: l'Italia ha intrattenuto stretti rapporti con l'Argentina fin dal 1800.

Quindi è iniziata la proiezione vera e propria che, data la vastità del paese, si è concentrata sulle sue zone più interessanti: naturalmente Buenos Aires, cui sono stati dedicati sei giorni del viaggio, e poi ancora

- penisola di Valdès (elefanti marini, pinguini e balene)
- Nord-Ovest con Cordoba, Salta, le Quebradas Canyons, e la Montagna dei sette colori
- le famosissime 275 cascate di Iguazu che si sviluppano lungo un arco di 2,7 Km
- Esteros del Iberà (acqua splendente), una zona umida al secondo posto tra le più grandi del pianeta.

Il tutto con belle immagini a colori e chiare didascalie con aggiunta di delucidazioni nel corso della proiezione. L'accompagnamento musicale ben scelto e molto adatto ci ha immersi ancor di più nell'atmosfera del viaggio. La proiezione è stata seguita con grande attenzione ed interesse perché il livello è stato pari a quello di un documentario molto curato. Grazie Manilla.

Ti aspettiamo per una prossima serata dedicata, magari, all'Iran....

**Bruna e Gianni
RICCABONE**

Natale in Sede

19 Dicembre 2019

“Eccoci, Signore, siamo pronti!
Pronti a festeggiare il tuo Natale
pronti a salire sulle cime,
a scivolare sui pendii innevati,
a camminare per boschi e vallate,
a fare trekking e vacanze condivise,
pronti a camminare insieme nella vita...”

Questo è “l’incipit” della preghiera natalizia che la cara Laura ogni anno ci regala come invito alla riflessione.

Ma davvero siamo pronti?

Forse sì, anche se questa sera siamo arrivati un po’ affannati e stravolti dall’agitazione e dal caos di questi giorni. Ma siamo giunti desiderosi e bisognosi di una pausa di riflessione e di preghiera con gli Amici. E non è poco se ci siamo sentiti veramente un cuor solo, coinvolti nella celebrazione della S. Messa, quest’anno animata da canti guidati da Daniela e Sergio con alcuni genitori del gruppo bambini ed altri nostri soci. Li ringraziamo di cuore per averci aiutati a pregare e allietato l’incontro col simpatico duetto finale di mamma Daniela e figlia prodigio.

Benché non fosse presente Rosangela per motivi di salute, non ci siamo dimenticati dell’offerta da destinare al socio-missionario Vincenzo Clerici, fedeli al nostro impegno natalizio comunitario.

L’appuntamento ha portato in sede anche alcuni soci che fanno più fatica a raggiungerci. Anche con essi abbiamo gustato le prelibatezze che ogni anno “ci offriamo”, mettendo in atto le nostre migliori doti culinarie. E devo ammettere che questa è una delle attività che ci riesce sempre bene.

Dopo aver assaporato ogni cosa dolce e salata in serena armonia, ci siamo scambiati gli Auguri, lieti per aver vissuto questo momento importante dell’anno con gli Amici.

(Piccola lacuna – abbiamo invano atteso il suono della cornamusa, ma ci prenotiamo fin d’ora per il prossimo anno – vero Gianni?).

Olga CARDELLINO

Ottettomila in tour

30 Gennaio 2020



Si spengono le luci e, sullo schermo, iniziano a scorrere le immagini. Anche questa volta il nostro candidato all'Oscar, al secolo Gianni Antonucci, non si è smentito, stupendoci con effetti davvero speciali.

Ricostruito lo studio di Quark e indossati i panni del divulgatore scientifico, Gianni ci ha accompagnato a ripercorrere i passi che, l'estate scorsa, ci hanno condotto, di forcella in forcella, lungo l'Alta Via del Granito, nel Lagorai.

Davvero da vedere per la capacità espressiva degli attori e soprattutto da ascoltare per non perdersi neppure una nota delle musiche scelte per omaggiare la luna nel ricordo dei 50 anni dall'allunaggio, celebrato nel 2019.



Le mani non hanno ancora finito di applaudire Gianni che, ancora fumanti, accolgono le piacevoli armonie degli amici del Coro Ottettomila. Sotto l'attenta ed entusiasta guida di Lorenzo Maina ci fanno emozionare nell'ascolto di diversi brani, seri, faceti, meditativi, ognuno dei quali viene introdotto da un corista.

Si crea una bella complicità tra interpreti e sala e la serata corre via troppo velocemente.

Gli applausi chiedono un bis ma vorrebbero anche il tris! Bravi! Continuate così a farci sognare, ricordare, riflettere, divertire. Vi aspettiamo ancora .

Marta RAINETTO

Pillole dal mondo

13 Febbraio 2019

Nel precedente notiziario avevo preannunciato una serata fantasmagorica e così è stato. Nella serie di foto presentateci in rapida successione sono apparsi dapprima il deserto marocchino con tutte le sfumature di colori e di forme legate a quell'ambiente così affascinante poi i parchi del Sudafrica e l'acquario di Durban, di seguito un salto in Mozambico con primi piani di animali liberi nel loro ambiente naturale. Poi via in mezzo all'oceano Indiano nelle isole Andamane fra immersioni in acque cristalline. Si torna sulla terraferma fra i cavalli liberi nelle steppe del Kirghizistan e sfondi geologici di grande effetto riflessi nei laghi. Nuovamente in Africa per la tappa in Etiopia alla scoperta delle chiese copte scavate nel tufo vulcanico con molti primi piani di volti della popolazione locale. Per concludere con l'ultimo recente viaggio di Stefano sul percorso della Parigi Dakar attraverso Marocco, Mauritania, Senegal con filmati di viaggio su spiagge usate come strade o piste nel deserto fra tempeste di sabbia...e molto molto altro.

Un sentito ringraziamento a Stefano il cui motto di vita è:” viaggia più che puoi, più lontano che puoi, più a lungo che puoi” e noi con lui per una sera in giro per il mondo.

Alberto GUERCI

QUOTE SOCIALI 2020

Hanno già rinnovato la quota associativa 2020 soltanto il 45,4% degli ordinari, il 52,6% degli aggregati e il 25,0% degli aggregati ragazzi (fino a 15 anni).

Come da Statuto della Sezione, è necessario pagare la quota associativa entro il 31 MARZO dell'anno in corso.

INVITIAMO quindi tutti coloro che non hanno ancora rinnovato la loro iscrizione alla Giovane Montagna a farlo al più presto, preferibilmente venendo in sede al giovedì sera (21,15÷22,30 h) - se no che ci sta a fare? -, oppure mediante versamento sul seguente Conto Corrente Bancario:

“GIOVANE MONTAGNA - SEZIONE DI TORINO”

IBAN: IT 09 T 02008 01112 000103068902

BIC/SWIFT: UNCRITM1AB2

con la seguente causale: “QUOTA 2020: Nome Ordinario + numero Aggregati e/o Aggregati Ragazzi”. Vi preghiamo di rispettare questa dicitura.

In caso contrario questo è l'ultimo Notiziario che verrà loro inviato, sarà sospeso l'invio della Rivista e non usufruiranno della copertura assicurativa. Il pagamento oltre la data indicata inoltre potrà comportare dei ritardi nella regolarizzazione della posizione del socio rispetto alla Sede Centrale.

Rammentiamo gli importi delle quote sociali 2020:

SOCI ORDINARI :	40,00 euro
SOCI ORDINARI ANZIANI :	32,50 euro
SOCI AGGREGATI :	27,00 euro
SOCI AGGREGATI ANZIANI :	19,50 euro
SOCI AGGREGATI RAGAZZI :	18,00 euro

Sono definiti **Anziani** coloro che hanno compiuto 80 anni entro il 31-12-2019.

Sono definiti **Ragazzi** fino a 15 anni compresi.

Coloro che nel frattempo si fossero già messi in regola non tengano conto di questa comunicazione.

ULTIMA ORA!!

- Nella seconda metà di maggio è prevista l'inaugurazione presso la galleria d'Arte ROCCAVINTAGE (Via della Rocca 20 Torino) di una mostra sulla fotografia tridimensionale del passato; nella circostanza sarà esposto anche l'apparecchio che conserviamo in sede e che appartenne a Pio Rosso, insieme ad una selezione di sue fotografie di montagna. Non appena disponibili vi faremo avere i dettagli dell'evento.
- Stiamo organizzando una serata con Francesco CASSARDO, giovane alpinista rivolese, reduce dalla sua esperienza sul Gasherbrum VII nel Luglio 2019. La data sarà comunicata in Sede.

Lutti

È mancata Ausilia Mochino, la moglie di Lino Pacchiotti.
Ai famigliari le più sentite condoglianze dei Soci.

**LA SEDE È APERTA
TUTTI I GIOVEDÌ (NON FESTIVI)**

Dalle 21.00 alle 23.00

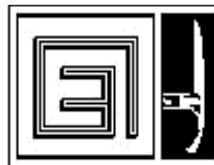
- Solo la versione del notiziario cartacea viene stampata in bianco e nero. Le copie inviate via mail sono completamente a colori.
- Il prossimo notiziario sarà disponibile in sede giovedì 4 giugno 2020
- Tutti i nostri Notiziari (dal 1914 in poi) li trovate sul sito:

www.giovanemontagna.to.it

La redazione non è in alcun modo responsabile di quote, nomenclatura o grafia errata delle località.
Esse vengono trascritte così come sono fornite dai relatori.

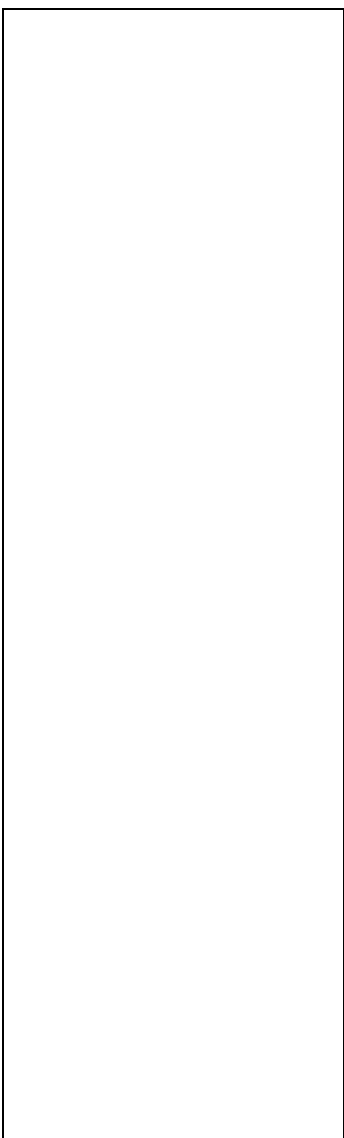
Realizzazione a cura di A.Guerci e A.Zenzocchi

Suppl. a la "Giovane Montagna,, n.
Conto n. 442/A - Spediz. in a.p. 45% art. 2.
Comma 20/b - L. 662/96 - Filiale di Torino



GIOVANE MONTAGNA

Sezione di TORINO - 10143 Via Rosalino Pilo 2 bis



*In caso di mancato recapito, inviare
all'Ufficio C.M.P. Nord di Torino
per la restituzione al mittente,
che si impegna a versare la tassa dovuta.*